

COMUNE DI MALTIGNANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La popolazione è caratterizzata da una forte componente adulta ed anziana e la percentuale al di sotto dei 25 anni è ridotta rispetto al territorio. La condizione economica delle famiglie risulta poco soddisfacente.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione di servizi che la politica degli investimenti.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Le famiglie cominciano a risentire della crisi economica generale. Diverse aziende locali hanno cessato o ridotto l'attività con conseguente licenziamento/messa in mobilità dei lavoratori. Per il momento le problematiche sono attutite dalla presenza, in prevalenza, di famiglie allargate e di attività agricole familiari.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **2.483**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **2.337** di cui:

maschi n. **1.153**

femmine n. **1.184**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **105**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **258**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **339**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.156**

oltre 65 anni n. **479**

Nati nell'anno n. **15**

Deceduti nell'anno n. **24**

Saldo naturale: +/- **-9**

Immigrati nell'anno n. **61**

Emigrati nell'anno n. **76**

Saldo migratorio: +/- **-15**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-24**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **816**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **12,82**

strade urbane Km **5,80**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **70**

Scuole primarie con posti n. **150**

Scuole secondarie con posti n. **150**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,070**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **507**

Rete gas Km **4,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **6**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

L'Amministrazione comunale eroga i servizi pubblici per la stragrande maggioranza dei casi in economia anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- *Appalti e concessioni esterne*, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- *Unione dei Comuni*, gestioni in forma associata, convenzioni e accordi con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- *Organismi gestionali esterni*: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.

SE RV IZI O	STRUTTURA	GES TIO NE
Servizio tesoreria comunale	Settore Finanziar - Person - io ale	Banca/gara
URP/protocollo	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta
Servizio Segreteria	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta
Anagrafe/stato civile/elettorale/s tatistica	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta

Servizi finanziari	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Gestione diretta
Servizio personale	Settore Finanziario – Personale -	Gestione diretta/
Servizio Entrate/Tributi	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Gestione diretta/
Servizio affissioni e pubblicità	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Affidamento esterno
Polizia municipale	Settore tecnico e vigilanza	Gestione diretta
Protezione civile e catasto	Settore tecnico e vigilanza	associa Unio comu ta ne ni
Servizio mensa scolastica	Settore amm.vo e servizi alla persona	Affidamento esterno e gestione diretta della riscossione delle compartecipazioni
Uso di locali non istituzionali	Settore tecnico	Gestione in economia
Gestione opere pubbliche	Settore tecnico e vigilanza	prevalentemente mediante incarichi esterni
Impianti sportivi	Settore iv^	Convenzioni Soc. sportive
Servizio raccolta, tra sport o,	Settore tecnico e vigilanza	Consorzio/Gara

smaltimento rifiuti porta a porta		
Manutenzione verde	Settore tecnico e vigilanza	Gestione in economia/appalti esterni
Servizio idrico integrato	Settore tecnico e vigilanza	Società in house/ATO 5
Manutenzione patrimonio comunale	Settore tecnico e vigilanza	Gestione in economia/appalti
Gestione randagismo	Settore tecnico e vigilanza	Affidamento esterno
Servizi cimiteriali	Settore amministrativo	Affidamento esterno
Servizi sociali	Settore amm.vo	Ambito territoriale
Servizio edilizia residenziale pubblica	Settore tecnico e vigilanza	Affidamento Erap
statistica	Settore anagrafe	Affidamento unione montana

Per quanto concerne i servizi “istituzionali” non viene meno la convinzione della giustezza e l’auspicio che si possa procedere nella direzione delle gestioni associate. Tuttavia, l’esperienza ci dimostra che ci sono grandi difficoltà ad andare in questa direzione in maniera efficace.

Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l’insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell’elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
----------------------	-------------------------	------------------	----------------------------

A.A.T.O. MARCHE 5	<i>Autorità di ambito del servizio idrico integrato</i>	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>0,48%</u>
CIIP SPA	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>0,64%</u>

In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Maltignano con delibera di consiglio comunale n. 25 del 25/09/2017 abbia provveduto ad approvare la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 Dlgs n. 175/2016, come modificato dal Dlgs n. 100/2017. Per la visione del documento si rimanda all'area Amministrazione trasparente – sezione Enti controllati. Inoltre con deliberazione consiliare n. 54 del 27/12/2019, il Comune di Maltignano ha approvato la ricognizione annuale, ai sensi art. 20 Dlgs 175/2016, delle società dirette o indirette al 31/12/2018, dando atto che tale ricognizione non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Organismi controllati ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

a) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante. Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;

- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;

Pertanto l'Ente non possiede organismi strumentali controllati, ma solo organismi strumentali partecipati.

Pertanto alla data odierna, il Comune possiede la seguente partecipazione in organismi strumentali partecipati:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
A.A.T.O. MARCHE 5	gestione del servizio idrico integrato	0,65 %
Piceno consind	Promozione sviluppo iniziative ind.li, coom.li ed art.li	0,62 %

Esteralizzazioni attraverso società - Risultato di esercizio delle principali società controllate (art.2359 c. 1, c.c)

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di

voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

A seguito della delibera consiliare, atto n. 14 del 07/05/2015, esecutiva, il Comune di Maltignano, ha approvato il recesso dalla soc. Picenambiente srl perfezionato a partire dal 01/01/2019.

Alla data odierna il Comune di Maltignano possiede le seguenti partecipazioni:

Società controllate

Denominazione	% part .	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società partecipate

Denominazione	% di part	Capitale sociale al 31/12/2017	Note
CIIP SPA	0,77	€ 4.883.340,00	Gestione rete idrica
PICENAMBIENTE SPA	0,05		Gestione servizio rifiuti

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

L'ente non prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa disponendo di un congruo saldo di cassa.

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **894.356,59**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **954.334,87**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **1.590.407,51**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **1.520.201,91**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	802,00	2.196.637,20	0,04
2018	28,88	2.269.461,07	0,00

2017	195,27	1.963.921,09	0,01
2016	136,85	1.478.180,10	0,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	185.242,42
2018	1.062.284,23
2017	23.011,01

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione, per il quale il Consiglio Comunale avrebbe dovuto definire un piano di rientro in più annualità.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	5	4	1
Categoria D1	5	3	2
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	13	10	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **13**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	13	602.963,13	27,67

2018	13	647.586,36	30,79
2017	13	622.844,41	33,79
2016	12	517.344,09	38,09
2015	12	519.154,50	37,32

Dal 2020 (ex art. 33 DL Crescita n. 34 del 2019), ma sulla base del DPCM da emanare, si applicherà un nuovo sistema di determinazione delle facoltà assunzionali dei Comuni (decreto attuativo in fase conclusiva) basato sul limite del + 4% di un valore soglia per classe demografica dato dal rapporto spesa per personale / entrate correnti complessive al netto del FCDE e a sostegno del recupero di personale per gli enti con risorse adeguate e minore dotazione di personale.

Al di sotto di una soglia più elevata (+ 8%rispetto alla media) i Comuni continueranno con un *turn over* al 100% . La legge di bilancio (comma 853) adegua la norma alla «doppia soglia», ma va ancora risolta la salvaguardia delle regole di turn over oggi vigenti.

La nuova disciplina dovrebbe entrare in vigore entro aprile e una circolare FP indicherà ulteriori criteri applicativi anche sui termini di utilizzo delle capacità assunzionali pregresse.

Per la programmazione del fabbisogno triennale del personale 2020-2022 si rimanda a successivo paragrafo nella parte seconda del documento.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2018.

Patto di Stabilità	2 0 1 5	2 0 1 6	2 0 1 7	2018 (previs. finale)
Patto di stabilità interno	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo.

Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della

gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2020-2022

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Fra le disposizioni recate dalla legge di bilancio 2018 è stata ripristinata la possibilità di aumento delle entrate tributarie.

La politica fiscale dell'ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale.

Le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) contiene tre interventi strutturali:

- unificazione IMU Tasi nella “nuova IMU” (commi 738 783) due tributi ormai pressoché identici, una semplificazione per il cittadino e per gli uffici, ma una minore autonomia nella differenziazione delle aliquote (ma nell’ambito di un ventaglio predeterminato molto ampio di possibilità) a favore della migliore trasparenza e fruibilità delle informazioni (schema su sito certificato a corredo della deliberazione sulle aliquote)
- riforma della riscossione locale (commi 784 815) con accertamento esecutivo come per i tributi erariali
- Canone unico che assorbe prelievi Tosap, diritti pubbliche affissioni e pubblicità (commi 816 847) in vigore dal 2021 ma con qualche perplessità sul funzionamento.

Le politiche tributarie sono improntate a un’equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti (in particolare l’Addizionale comunale all’IRPEF).

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell’attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;

IMU

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province

Autonome di Trento e Bolzano.

Art.1 c.738 e 740: Dal 2020, l'Imposta Unica Comunale è abolita, ad eccezione delle Disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il presupposto impositivo è quello dell'ici e dell'imu, cioè il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto di imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata in A/1, A/8 o A/9.

Art.1 c.748-749: aliquote L'aliquota di base per l'abitazione principale di

categoria A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Si può passare da 0 allo 0,6%. Viene confermata la detrazione di 200,00 euro.

Art.1 c.767: Pubblicazione aliquote

Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre

dello stesso anno, nel Portale del Federalismo Fiscale.

Art.1 c.779: approvazione aliquote 2020

Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'art. 1, c.169, della Legge 296/2006 e all'art.172 del TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il 30 giugno, hanno effetto dal 1° gennaio 2020.

Il gettito IMU, è determinato sulla base della proposta di approvazione delle aliquote IMU per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, che conferma il non aumento delle aliquote deliberate nel 2019.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000 nel 2020, sulla base del programma di controllo che Ufficio tributi potrà porre in essere.

TARI - Regolazione del settore Rifiuti

L'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato il 31 ottobre le prime due direttive

- la 443/19, nuove modalità di calcolo dei “costi efficienti” del servizio RSU, ai fini della copertura tramite Tari / tariffa corrispettiva
- la 444/19, sui requisiti di trasparenza dei documenti di comunicazione e pagamento della Tari

Rispetto alle preoccupazioni / richieste formulate da ANCI/IFEL in fase di consultazione, le delibere sono migliorative su alcuni punti:

- 1) si potrà continuare a considerare nella copertura tariffaria i servizi non “tipici RSU”, con esposizione separata in bolletta
- 2) le quote non rimosse potranno essere inserite tra le componenti di costo “fino all’80% del FCDE Tari”
- 3) tra i costi potrà (ovviamente) essere considerata l’IVA rimasta a carico del Comune

4) i costi da gestione discariche post mortem non coperti in precedenza potranno concorrere alla copertura

Resta molto complesso tutto il meccanismo e l’applicazione immediata al 2020, senza una sperimentazione “in parallelo” sarà problematica per Comuni e gestori del servizio:

Anche per coerenza con i nuovi criteri di formazione del Piano finanziario rifiuti, il dl Fiscale (art.57-bis)

- proroga i coefficienti tariffari “ampliati” (+/-50% rispetto alle misure del DPR 158/99) fino a diversa determinazione da parte di ARERA

- fissa al 30 aprile il termine di deliberazione delle tariffe Tari per l'anno 2020, in modo disgiunto rispetto al termine del bilancio di previsione. La norma si applica espressamente anche in caso di modifica di provvedimenti già deliberati

Inoltre, è importante evidenziare che il dl Fiscale prevede anche condizioni tariffarie agevolate agli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate, attraverso l’istituzione di un bonus sociale simile a quello in vigore per altri servizi a rete

Inoltre, in diversi punti la delibera 443/2019 contrasta con quanto disposto da norme di legge precedenti e non abrogate. Per questo ci sono molte problematiche da risolvere, in primis l’organo competente ad approvare il PEF.

Tutto ciò comporta la previsione dell’entrata da Tari per l’anno 2020 sulla base del PEF approvato con delibera consiliare n. 12/2019 e relative tariffe, nelle more dell’approvazione del nuovo PEF da parte dell’organo territoriale competente (ATA) e convalida di ARERA.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL’IRPEF

Si conferma l’aliquota vigente.

Il gettito dell’ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, è determinato sulla base:

- dell’art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di deliberazione di conferma dell’aliquota proporzionale del 2019, pari allo 0,70%

con una previsione iniziale di € 170.000,00= sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sul portale del federalismo fiscale.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA’

Per quanto concerne l’Imposta di pubblicità questa Amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dall’art. 1, commi 917-919, della L. 145/2018 ed ha reintrodotto l’aumento tariffario per le superfici superiori al metro quadrato, fino al ripristino della tariffa attualmente vigente, nel frattempo venuto meno con il comma 739, art. 1 della legge n. 208/2005, comportandone l’illegittimità fino al 2018, della maggiorazione, come confermato dalla Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 15/2018.

Attualmente l’imposta viene riscossa mediante affidamento a ditta esterna che oltre ad occuparsi della riscossione diretta dovrà provvedere all’accertamento degli anni pregressi.

T.O.S.A.P. permanente e temporanea

Anche per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche vengono confermate le tariffe applicate nel 2019. Il canone è accertato e riscosso direttamente dall’ufficio tributi.

Dal 2021 è istituito con la Legge di Bilancio 2020 un nuovo “Canone unico” destinato ad assorbire i prelievi sull’occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è disciplinato dai commi da 816 a 847.

Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Relativamente al recupero dell’evasione fiscale l’attività comunale continuerà ad essere svolta dal Servizio Tributi, che già svolge tutta l’attività propedeutica all’emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU –TARES-TARI.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di illuminazione votiva;
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia;
- servizi cimiteriali;
- servizi soggiorni stagionali;

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato determinato sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell’Interno; nell’ambito dell’importo di spettanza del Comune è compreso il ristoro della TASI sull’abitazione principale anche per gli Enti che non hanno istituito il tributo.

Relativamente al **recupero dell’evasione fiscale l’attività** comunale continuerà ad essere svolta internamente dal Servizio Tributi che già svolge tutta l’attività propedeutica all’emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU TARES TARI

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il 2020-2022 si prevede di presentare istanza per i contributi dello Stato per il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, per finanziare lavori ed investimenti programmati, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell’esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

L’art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha stanziato contributi in favore dei piccoli comuni fino a 5.000 abitanti, per la messa in sicurezza patrimonio comunale, per realizzare investimenti destinati ad opere pubbliche

I contributi sono stati assegnati con decreto del Ministero dell’Interno e ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno.

Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2020. Per quanto riguarda l'erogazione è stabilito che i contributi sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, visti i vincoli di finanza pubblica e la contrazione dei proventi a costruire, che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso dell'anno 2019 è stata prevista la contrazione di n. 2 mutui passivi aventi ammortamento in n.25 anni relativi a:

- LAVORI DI SISTEMAZIONI STRADALI PER EURO 125.000,00
- LAVORI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE VIA LOMBARDIA EURO 85.000,00

Tali opere saranno avviate nell'anno 2020

Tali spese di investimento comportano il pagamento di una rata annua pari ad euro 13.072,44 (quota Capitale e quota interessi). La quota capitale è sospesa per effetto delle disposizioni varate nel periodo dell'emergenza covid 19

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni e' stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato aggiornato con Delibera di Giunta n. 11 del 21/02/2019.

Considerato che in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Visto il Decreto del 08/05/2018 (pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018) il Ministro per la semplificazione e la P.A. ha definito le predette linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale fornendo alcune indicazioni operative per gli EE.LL.;

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale, ma da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente.

Bisogna tener conto, però, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dove, all'art. 33, 2) comma, dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

La nuova disciplina dovrebbe entrare in vigore il 20 aprile p.v. e una circolare FP indicherà ulteriori criteri applicativi anche sui termini di utilizzo delle capacità assunzionali pregresse.

In ogni caso, fino alla data che sarà definita in sede di decreto attuativo mantengono vigore le attuali regole sulla quantificazione della capacità assunzionale (ANCI –

Prima nota di lettura al DL 30 aprile 2019, n. 34).

VERIFICA LIMITI
COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE

Limiti di spesa ex art. 1 comma 557
422.169,45

	Costo	On eri	Totale
Costi presunti di dotazione	275.878,51 €	100.627,62 €	376.506,13 €
Fondo risorse decentrate	28.267,98 €	9.130,56 €	37.398,54 €
Posizioni organizzative	28.185,00 €	9.103,76 €	37.288,76 €
Spesa personale a tempo determinato		- €	- €
Straordinario	2.641,50 €	853,21 €	3.494,71 €
buoni pasto , nucleo di valutazione	5.320,00 €		5.320,00 €
inail	3.493,00 €		3.493,00 €
			463.501,13 €

	Costo	One ri	Totale
Spese per il Segretario	27.708,47 €	8.949,84 €	36.658,31 €

tot spese del personale

personale ufficio sisma

personale comandato

tot

500.159,43 €

-62805

-32727

404.627,43 €

128.664,97 €

Budget disponibile secondo la normativa ad oggi vigente (422.169,45-404.627,43) = 17.542,02

Alla luce delle vigenti normative, in precedenza richiamate, occorre riformulare i fabbisogni per le annualità 2020 - 2022, individuando il seguente fabbisogno di personale a tempo indeterminato da assumere dall'esterno nel corso del triennio 2020 – 2022 con riferimento alle cessazioni avvenute negli anni precedenti e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente come segue:

Sono previste nuove assunzioni e si conferma pertanto il programma del fabbisogno di personale la dotazione organica attuale così come approvata con deliberazione G.C. n. 16 del 16/04/2020.

Il Comune di Maltignano, sulla scorta dei dati finanziari definiti come risultante dai documenti contabili approvati ed esecutivi, il valore medio della spesa di personale per il triennio 2011 – 2012 – 2013 è consolidata in euro 422.169,45 e che tale valore rappresenta il “valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile”.

- le spese programmate nell’anno 2020 e triennio 2020/2022 rispettano il suddetto vincolo
 Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 e piano occupazionale 2020 deve tener conto della capacità assunzionale dell’Ente, attestata dal seguente prospetto:

NOMINATIVI CESSATI	ANNO CESSAZIONE	CATEGO RIA GIURIDI CA	STIPENDIO TABELLARE		13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
P.A.	2017	B1	18.034,07		1502,84	19536,91
R.A.	2018	B3	19.063,80		1588,65	20652,45
C.M.P.	2019	B1	18.034,07		1502,84	19536,91
TOTALE COSTO CESSATI						59726,27
Disponibile per assunzioni anno 2019 (100 % spesa cessati 2018)						20652,45
Disponibile per assunzioni anno 2018 (90 % spesa cessati 2017) meno budget utilizzato 2018						17.583,22
Disponibile per assunzioni anno 2020 (100% spesa cessati 2019)						19.536,91

Capacità assunzionale 2020	Budget utilizzato 2019	Budget residuo utilizzabile
57.772,58	18.978,14	38.794,44

DI SUBORDINARE lo sfruttamento della sopra descritta capacità assunzionale 2020 al rispetto del valore medio della spesa di personale per il triennio 2011 – 2012 – 2013, attualmente consolidata in euro 422.169,45 (valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile) da ridefinirsi eventualmente, previo nuovo calcolo della spesa del personale 2020 a seguito di possibile introduzione del DCM assunzioni di cui al comma 2 dell’ art. 33 del D.L. 34/2019;

Viene stabilito inoltre, per ciò che riguarda la spesa per assunzioni flessibili, nel rispetto del limite previsto dall’art. 9, comma 28 della L. n. 122/2010 come modificato dall’ art. 11 del DL n. 90/2014, di ricorrere ai seguenti istituti:

- Assegnazione temporanea di personale proveniente da altri Enti locali ai sensi dell’ art. 30, comma 2 sexies del D.lg. n. 165/2001;
- Art. 14 CCNL del 22.01.2004
- Art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004;

- integrazione oraria di LSU;
- ricorso ad assunzioni a tempo determinato ai sensi dell' art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e/o mediante indizione di concorso a tempo determinato nei limiti previsti dall'articolo 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n° 165;

Si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa e si dispone che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, venga approvato all'interno del DUP 2020-2022.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere _____ (da descrivere)

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	60.000,00	60.000,00	120.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	60.000,00	60.000,00	120.000,00

Il referente del programma

STUZZICA ANTONELLA

Note:

La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B. L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità (Inserire o allegare il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0036496044320190001	2020		1				Forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		STUZZICA ANTONELLA			60.000,00	60.000,00	0,00	120,000,00	0,00				
														60.000,00 (13)	60.000,00 (13)	0,00 (13)	120,000,00	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

STUZZICA ANTONELLA

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

TIPO LOGI E RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	284.639,46	3.410.000,00	0,00	3.694.639,46
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
totale	484.639,46	3.410.000,00	0,00	3.894.639,46

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible]

Stuzzica Antonella

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------	------	------	------	------

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Intervento
aggiunto
o variato
a seguito
di modifica
programma
(12)
(Tabella
D.5)

Note:

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MIGLIORAMENTO SCUOLA MEDIA	0	550.000,00	0,00	550.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Redazione di tutti i documenti programmazione e consuntivi nei termini di legge Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Aggiornamento di tutte le piattaforme vigenti con comunicazione dati richiesti
Monitoraggio dei flussi di cassa con la tesoreria comunale
Aggiornamento e tenuta dell'inventario comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria e di tutti i nuovi adempimenti e scadenze
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione accertamenti IMU-TARES-TARI Per la riscossione coattiva dei tributi si provvederà sempre con affidamento a ditta esterna
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Gestione consultazioni popolari
Utilizzo nuovi programma gestionali.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.10 – Risorse Umane
Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente
Attuazione del piano fabbisogno personale annuale con sostituzione personale cessato
Gestione stipendi e comunicazione dati piattaforme PerlaPa, mantenimento dell'attività ordinaria
01.11 – Altri Servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.
Programmi della Missione:
Polizia Locale ed amministrativa

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
--

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto.
Programmi della Missione:
Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini. Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali: la refezione ed il trasporto scolastico nonché le attività integrative quali il pre-post scuola e le attività motorie e musicali, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più

moderno e vicino ai bisogni delle famiglie.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della Missione:

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

Il Comune di Maltignano, in generale promuove, incoraggia e sostiene le iniziative di persone, enti pubblici e privati finalizzate a diffondere, organizzare ed incentivare lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico della nostra comunità, con la concessione di sovvenzioni, contributi, co-partecipazioni e vantaggi economici finalizzati alla realizzazione e mantenimento di attività utili e meritorie, connesse comunque con gli interessi generali della collettività.

In particolare verranno promosse attività o manifestazioni volte alla promozione, diffusione e conoscenza della cultura ed in particolare della danza, della musica, del teatro, del cinema e delle attività editoriali; mostre d'arte e di raccolte di documentazione su aspetti della vita culturale e della storia di Maltignano.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale ed il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per adolescenti e giovani.

Incentivare l'attività sportiva sul territorio e garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

Promozione del territorio e delle tradizioni storiche e culturali locali, anche attraverso iniziative pubbliche di collaborazione con gli attori (Enti, Associazioni, Organismi, ecc.) del panorama locale.

Promozione di iniziative relative alla valorizzazione del centro cittadino, anche attraverso il potenziamento del tessuto commerciale e dei rapporti con le Associazioni di categoria per lo sviluppo del turismo.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione :

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

AL TERRITORIO:

Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall'amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico

Programmi della Missione :

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.03 – Rifiuti

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

AL TERRITORIO:

Obiettivo principale è l'espletamento della procedura di gare per individuare nuovo gestore del Servizio Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, nonché conferimento in discarica.

Si continua a supportare la comunicazione tra gestore del servizio e cittadini attraverso materiale divulgativo.

L'ufficio collabora con la Polizia Locale per l'individuazione e la sanzione dei comportamenti scorretti con l'ausilio dei vigili a disposizione del servizio.

Nel 2020 l'obiettivo è di incrementare la percentuale di raccolta differenziata anche se negli anni precedenti abbiamo ottenuto buoni risultati, nonché intraprendere un'azione di gestione e controllo sul corretto svolgimento della ditta incaricata al servizio di raccolta porta a porta e gestione dell'ecocentro comunale.

Le numerose aree a verde presenti nell'ambito urbano richiedono un programma annuale di manutenzione al fine di rendere fruibili tali aree alla cittadinanza.

La programmazione di manutenzione prevede la riduzione degli sfalci in aree di minor pregio e frequentazione. Attraverso la sorveglianza degli uffici, la collaborazione delle Ditte e degli operai del comune, si cercherà di mantenere un servizio di buon livello. In caso di andamento stagionale sfavorevole sono state previste somme per eventuali interventi integrativi.

Proseguirà il servizio di disinfestazione e di derattizzazione sulle aree pubbliche (parchi giochi, giardini pubblici, ecc..) e presso le scuole. Per i prossimi anni sarà adeguato in base alle risorse economiche che verranno stanziare.

L'ufficio continuerà a gestire eventuali emergenze in collaborazione con la Ditta incaricata; per questi interventi sono previste specifiche campagne informative.

Si cercherà di mantenere un ambiente salubre e salvaguardare l'igiene pubblica.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE
Le attività di manutenzione della rete stradale rivestono importanza primaria sia per l'incolumità fisica delle persone, sia per lo sviluppo del territorio. L'impiego delle risorse affidate ha lo scopo del mantenimento dei livelli del servizio raggiunti. E' previsto l'acquisto del materiale necessario (sabbia, ghiaia materiali bituminosi, colore, ecc...) per eseguire con il personale dipendente gli interventi manutentivi sul manto stradale, in dettaglio: ripresa buche, avvallamenti, ecc. Sono previsti inoltre stanziamenti per: - servizio neve e spargisale (n. 1 intervento rapportato ad una nevicata ordinaria); - realizzazione di segnaletica orizzontale sulle strade comunali, in sostituzione o ad integrazione della segnaletica verticale dove questa risulti ammalorata o carente in economia; Le principali finalità del presente programma sono quelle di garantire una efficiente gestione della rete stradale, nonché provvedere alla ordinaria e straordinaria manutenzione, gestione e pulizia delle strade e delle loro pertinenze; al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e delle loro pertinenze, apposizione della segnaletica prescritta.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Il servizio è svolto in associazione con l'Unione Comuni

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune di Maltignano fa parte dell'Ambito territoriale di Ascoli Piceno per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali. Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

Programmi della Missione :
12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido
12.02 – Interventi per la disabilità
12.03 - Interventi per gli anziani
12.04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
12.05 - Interventi alle famiglie
12.06 – Interventi per la casa
12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
12.08 - Cooperazione e associazionismo
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Il programma tende a soddisfare le esigenze relative

- Servizi di assistenza domiciliare
- Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizi di sostegno all'handicap per l'inserimento scolastico e sociale;

Nell'ambito del programma sociale, il servizio più di altre realtà risente delle difficoltà economiche che stanno caratterizzando questo periodo storico, schiacciato dalle problematiche generali di depauperamento di risorse a cui è sottoposto sia l'Ente che il cittadino che si rivolge al servizio. In tale contesto occorre enfatizzare il principio del patto di cittadinanza tra singoli Associazioni e Amministrazione individuando modalità non assistenziali di intervento ma efficaci a dare sollievo alle tante difficoltà delle persone. Permangono infatti i problemi legati alla perdita del lavoro, alla difficoltà di reinserimento lavorativo soprattutto per le persone che hanno superato i 50 anni d'età, alle difficoltà legate al pagamento dell'affitto o del mutuo. L'Amministrazione ha avviato progetti innovativi, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di Ascoli Piceno per sostenere i vari bisogni dei cittadini anche cercando di non ricorrere al mero contributo economico.

Le scelte compiute si prefiggono il mantenimento dei servizi già avviati e l'attivazione di nuove iniziative in risposta ai bisogni emergenti (disagio giovanile, immigrazione straniera) considerando che il Comune di Maltignano fa parte dell'Ambito sociale di Ascoli Piceno, promotore di numerosi servizi a favore di persone con gravi problemi, nonché di personale specializzato (assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali) sulle varie e complesse materie che faranno da referenti e da supporto a tutti i comuni.

- E' proposito dell'Amministrazione Comunale curare iniziative volte a favorire l'integrazione nel nostro tessuto sociale e culturale dei diversi nuclei etnici, che si sono insediati stabilmente sul territorio dell'Ente, attraverso progetti di diffusione della lingua e cultura italiana.
- Per quanto riguarda il settore "handicap" proseguono i progetti di assistenza educativa scolastica e di sostegno familiare.
- Proseguono i servizi attivati nell'anno 2013 di Assistenza Domiciliare educativa a favore di alcuni minori con handicap gravi mediante Onlus, l'attivazione mediante compartecipazione alle spese per l'inserimento di un utente in un centro diurno.

Il programma Cooperazione e associazionismo riguarda le attività di supporto alle iniziative sociali da parte dell'ambito sociale di Ascoli Piceno, il quale esercita funzioni di programmazione in materia di politiche sociali definendo gli obiettivi da perseguire per assicurare la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia,

economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso delle prestazioni, garantendo unitarietà degli interventi sul proprio territorio.

Il comune di Maltignano partecipa economicamente ai Progetti d'Ambito come stabilito annualmente dal comitato dei sindaci il quale approva, sotto condizione della effettiva assegnazione delle risorse indicate dalla Regione Marche, il Bilancio di Previsione dell'ATS e stabiliscono le quote di co-finanziamento dovute da ogni singolo comune per la prosecuzione dei progetti di Ambito Sociale, già attivati con profitto nelle precedenti annualità a vantaggio di tutto il nostro territorio, nonché le quote di co-finanziamento dovute da ciascun comune per pagamento dei compensi relativi all'anno 2019 del coordinatore di Ambito, staff di coordinamento ed Uffici di Promozione Sociale.

I servizi cimiteriali vengono svolti con l'ausilio di Ditta specializzata, per casi soggetti a rischio o particolari. Il personale operaio segue le manutenzioni ordinarie di cura e decoro dei cimiteri, in particolare lo sfalcio e la pulizia delle aree interne, nonché le attività di sepoltura, estumulazione, inumazione ecc.

L'unico cimitero presente nel territorio comunale oramai risulta datato e in alcuni casi sottodimensionato. Pertanto è previsto un ampliamento con realizzazione di nuovi loculi e una sistemazione straordinaria della parte vecchia al fine di rispondere alle richieste di sepoltura e garantire un corretto servizio necroscopico.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge n. 174/2012 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

In sede di approvazione di programmazione pertanto si deve prevedere un fondo di riserva rispettando la suddetta normativa. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – come modificato da ultimo dal comma 882 dell'art. 1 della L.

27.12.2017, n. 205, che permette accantonamenti pari 95% nel 2020, del 100% nel 2021 e del 100% dal 2022 degli importi correttamente quantificati.

In base a quanto detto sopra, il fondo per l'esercizio 2020, è stato costituito utilizzando il metodo della "media ponderata dei rapporti annui" rispetto alla sommatoria dei relativi accertamenti, tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria complessiva dell'Ente.

E' stato istituito il fondo passività potenziali pari ad euro 3.200,00 ed il fondo trattam. Fine mandato pari ad euro 1.300,00

Non sono state previste in via prudenziale risorse per fondo partecipate.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

La quota capitale dei mutui assorbe circa lo 0,79% delle entrate correnti.
Si tratta di un importo congruo e pertanto non sono necessarie operazioni di rinegoziazione dei mutui in ammortamento.

Per gli anni successivi potrà essere destinata allo scopo una parte dell'avanzo di amministrazione approvato e si valuterà l'economicità dell'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

Si prevede con questo programma l'eventuale importo da restituire alla Tesoreria comunale in caso di richiesta di anticipazione di liquidità. Negli ultimi 5 anni il Comune di Maltignano non ha avuto bisogno di far fronte a questo istituto, ma risulta sempre necessario prevederne la posta in bilancio in caso di accertata mancanza di liquidità a volte dovuto ad una diminuzione degli incassi delle entrate previste.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	645.899,03	62.981,32	0,00	708.880,35	616.102,97	0,00	0,00	616.102,97	618.288,03	0,00	0,00	618.288,03
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	83.149,44	0,00	0,00	83.149,44	84.936,82	0,00	0,00	84.936,82	84.172,84	0,00	0,00	84.172,84
4	218.716,45	326.660,61	0,00	545.377,06	195.792,62	0,00	0,00	195.792,62	195.792,62	0,00	0,00	195.792,62
5	6.570,00	0,00	0,00	6.570,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6	25.246,17	42.000,00	0,00	67.246,17	22.394,79	890.000,00	0,00	912.394,79	22.149,94	0,00	0,00	22.149,94
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	10.915,76	544.629,25	0,00	555.545,01	19.547,47	1.338.000,00	0,00	1.357.547,47	18.561,12	38.000,00	0,00	56.561,12
9	362.057,84	0,00	0,00	362.057,84	364.849,92	1.220.000,00	0,00	1.584.849,92	361.322,95	0,00	0,00	361.322,95
10	113.000,00	100.000,00	0,00	213.000,00	117.320,32	0,00	0,00	117.320,32	117.320,32	0,00	0,00	117.320,32
11	579.945,18	0,00	0,00	579.945,18	521.703,23	0,00	0,00	521.703,23	502.783,00	0,00	0,00	502.783,00
12	106.655,77	295.000,00	0,00	401.655,77	101.230,00	0,00	0,00	101.230,00	91.870,00	0,00	0,00	91.870,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90

15												
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.450,00	0,00	0,00	25.450,00	28.300,00	0,00	0,00	28.300,00	28.300,00	0,00	0,00	28.300,00
50	0,00	0,00	17.851,66	17.851,66	0,00	0,00	9.782,35	9.782,35	0,00	0,00	8.328,41	8.328,41
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	514.403,09	514.403,09	0,00	0,00	509.403,09	509.403,09	0,00	0,00	509.403,09	509.403,09
TOTALI	2.178.785,54	1.371.271,18	532.254,75	4.082.311,47	2.074.358,04	3.448.000,00	519.185,44	6.041.543,48	2.042.740,72	38.000,00	517.731,50	2.598.472,22

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	828.191,26	121.068,32	0,00	949.259,58
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	87.818,75	0,00	0,00	87.818,75
4	302.524,07	796.826,07	0,00	1.099.350,14
5	9.058,61	0,00	0,00	9.058,61
6	33.942,00	84.226,69	0,00	118.168,69
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	17.896,13	933.034,01	0,00	950.930,14
9	457.264,03	8.195,50	0,00	465.459,53
10	177.306,97	100.000,00	0,00	277.306,97
11	635.979,01	0,00	0,00	635.979,01
12	134.076,32	316.925,08	0,00	451.001,40
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	10.388,95	0,00	0,00	10.388,95
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	17.851,66	17.851,66
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	514.737,09	514.737,09
TOTALI	2.694.446,10	2.360.275,67	532.588,75	5.587.310,52

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

COMUNE DI MALTIGNANO - Provincia di Ascoli Piceno

Via Nuova n.1 – Tel . 0736 304122/304457 – fax 0736 304463

C.F. 00364960443 -

AREA TECNICA
- Servizio Edilizia -

PIANO DEGLI IMMOBILI
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE.
ANNO 2019
(art.58 legge 6 agosto 2008, n.133 e succ. mm. ed ii.)

RELAZIONE

1. ____ Premessa.

La presente Relazione riguarda gli interventi pianificati sul patrimonio immobiliare in ossequio alla disposizione dell'art. 58 del D.L. 112/2008. convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n.133 e ss. mm. ed ii. (nota in calce n. 1) .

- *Il 1° comma del citato art. 58 (sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011) sancisce che “ ... l'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione ... “ .*
- *Si procede tenendo conto del dettato normativo.*

2. ____ Effetti .

L'importanza che assume il piano è considerevole.

Gli effetti prodotti sono immediati, rilevanti e concreti.

Dispongono al riguardo :

- *il 2° comma dell'art.58 (comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011), leggibile nella nota in calce.*

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatti salvi gli ulteriori adempimenti di legge per la tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

La classificazione viene resa esecutiva in caso di silenzio assenso degli Enti preposti alla tutela (30gg.) .

Eventuali varianti urbanistiche seguono una procedura semplificata-accelerata che deve essere conclusa entro 90 giorni.

- *il 3° comma dell'art.58 per la pubblicazione degli elenchi di cui al comma 1, che hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

3. ____ Rilievo del Patrimonio.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta, sulla scorta della relazione redatta per il precedente anno 2018, esperita la verifica delle sussistenze ovvero variazioni intervenute, rilevato che sono state rilevate modifiche rispetto all'anno 2018;

E' stato redatto il quadro 1 che compendia e fotografa la situazione attuale.

Sono stati rettificati i valori relativi all'alienazione e alla valorizzazione dei beni in base alle quotazioni OMI dell'anno 2018 anche alla luce delle gravi difficoltà innescate dagli effetti degli eventi sismici del 24 Agosto e del 30 ottobre 2016, e della crisi economica globale che coinvolge dal 2011 il mercato del " mattone " in netta contrazione con influenze negative nella vendita delle aree edificabili e relativi valori .

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE O VALORIZZARE Previsione 2020 (Quadro 1)							
N .	Descrizione	Identificazione Catastale Attuale			Destinazione urbanistica vigente	Valore Stimato	Tipo di intervento
		Fg	Mapp.	Sup. mq.			
					Rif.to N.T.A. PRG	In €	Alienazione o Valorizzazione
1	Ambulatorio via Nuova (ASUR 13)	N.C.	N.C.	42L	Zona per servizi pubblici generali	€.155,40 a mese al netto dell'IVA	Valorizzazione (locazione) o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
2	Ambulatorio via Nuova (Medici di base)	N.C.	N.C.	N.C. 38 L	Zona per servizi pubblici generali	€.140,60 a mese al netto dell'IVA	Valorizzazione (locazione) o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
3	Magazzino Via Roma	N.C.	N.C	10 L	Centro storico Zona A	€.13,00 a mese al netto dell'IVA	Valorizzazione (locazione) o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
4	Area zona B1 lungo via D. Alighieri	8 CT	359/p 400/p 403/p	1050	Zona di completamento B1 Indice di edificabilità fondiaria IF = 2,0 mc/mq	€. 57.750,00	Alienazione

Abbreviazioni :

CT = Catasto Terreni

CF = Catasto Fabbricati

L = Lorda

p = porzione

rp = restante porzione

(*) I riferimenti cartografici del PRG con coincidono perfettamente con quelli catastali

(**) non suscettibile di autonoma utilizzazione .

N.C. = non censito in catasto

Sup. Ambulatorio ASUR 13

$5,35 \times (3,40 + 0,10 + 1,30) + 5,20 \times 1,30 + \frac{1}{2} (2,30 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,05) \times 3.40 = \text{mq. } 42,045$; assunto 42
 $42 \times 3,70 \text{ €/mq} = 155,40 \text{ € al mese}$

Sup. Ambulatorio Medici di Base

$5,35 \times (3,40 + 0,10 + 1,30) + 1,80 \times 1,30 + \frac{1}{2} (2,30 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,05) \times 3.40 = \text{mq. } 37,59$: assunto 38
 $38 \times 3,70 \text{ €/mq} = 140,60 \text{ € al mese}$

Sup. Magazzino Via Roma

$2 \times 5,00 = \text{mq. } 10$
 $10 \times 1,30 \text{ €/mq} = 13 \text{ € al mese}$

Terreno edificabile Via D.Alighieri

(+) particella 359/P= $22,50 \times 23 = \text{mq. } 517,50$
particella 400/p= $15 \times 23 = \text{mq. } 345$
particella 403/p = $8,5 \times 23 = \text{mq. } 195,50$
TOTALE mq.1058 mq. ass. 1050

(^) Valore di stima estrapolato dalla deliberazione della G.M. n.18 del 28/02/2019 €. 55,00 al mq.
 $55,00 \times 1050 = \text{€. } 57.750,00$

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Maltignano con delibera di consiglio comunale n. 54 del 27/12/2019 abbia provveduto ad approvare la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 Dlgs n. 175/2016, come modificato dal Dlgs n. 100/2017. Per la visione del documento si rimanda all'area Amministrazione trasparente – sezione Enti controllati.

Non ci sono rilevanti modifiche in merito alla gestione dei servizi affidati.

Da sottolineare che con delibera consiliare n. 14 del 07/05/2015 il Comune di Maltignano ha deliberato il recesso dalla società partecipata Picenambiente srl. Che si è concretizzato a partire dal 01/01/2018.

Enti strumentali e società partecipate

SOCIETA'	OGGETTO	FORMA GIURIDICA	PROPRIETA'			PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16
			in % azioni o quote	N° azioni o quote	Partecipazione diretta	
CIIP SPA	Gestione rete idrica	S.p.A.	0,77		si	115.939.462
ATO MARCHE 5	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Ambito territoriale ottimale	0,65		si	687.116,81
PICENAMBIENTE	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	S.P.A.	0,05		si	6.394.335

TENUTO CONTO che, ai fini del consolidamento dei bilanci, il principio contabile, in ogni caso, considera irrilevanti, ossia non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata conseguentemente, per il "Gruppo Comune di Maltignano", risultano escluse dal perimetro di consolidamento le società:

- CIIP SPA –

- PICENAMBIENTE SPA

nell'ambito della quale la quota di partecipazione del Comune di Maltignano risulta inferiore all'1%;

di conseguenza, non rientrano nel perimetro di consolidamento, i seguenti enti organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate dal Comune di Maltignano per le ragioni evidenziate di seguito:

Autorità Idrica Marche Sud –Ambito 5:

Ente strumentale (art. 21 co. 2 D.P.C.M. 28/12/2011 – ente in contabilità finanziaria e non dotato di contabilità economica patrimoniale analoga a quella prevista per gli enti locali – (DPCM 28.12.2011 all. 4 punto 3.1. lettera c) - sotto soglia di rilevanza

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi.

COMUNE DI MALTIGNANO, lì 16 aprile 2020

Il Rappresentante Legale

DR. ARMANDO FALCIONI